

Oggetto: circolare 16/2020 - procedure di rilascio dei certificati di circolazione

In riferimento alle varie note emesse da codesto Ufficio, in relazione alla procedura di rilascio dei certificati di origine EUR1/ATR, la scrivente Associazione vorrebbe rappresentare le criticità legate alla decisione di eliminare la facilitazione della cosiddetta "previdimazione".

Per agevolare la comprensione di quanto sopra, di seguito un breve riassunto della procedura fino ad ora adottata:

- Giornalmente i Corrieri producono complessivamente circa 500 dichiarazioni doganali scortate da certificati di circolazione/origine preferenziale;
- La procedura attuale prevede la previdimazione dei certificati nella mattinata, in maniera tale che possano essere utilizzati per la dichiarazione export serale;
- La spedizione viene quindi dichiarata e inviata a destino il giorno stesso del ritiro presso il cliente, corredata del certificato di circolazione /origine preferenziale vidimato dal competente ufficio territoriale;

L'impossibilità di previdimare farebbe venire meno il vantaggio di far partire il giorno stesso la merce in esportazione, oltre a portare un aggravio di lavoro, legato ai controlli, per gli Uffici locali.

Poiché i corrieri sono tutti soggetti autorizzati AEO Full, certificazione che garantisce requisiti di affidabilità pari se non maggiori ai requisiti delle ormai abrogate procedure domiciliate, siamo a chiedere di usufruire ancora della suddetta "previdimazione" quale beneficio derivante dall'autorizzazione AEO di cui sopra.

Qualora ciò non fosse possibile, ma sempre nell'ottica dei benefici derivanti dall'autorizzazione AEO, l'Associazione vorrebbe suggerire una soluzione operativa che consentirebbe perlomeno di snellire la fase istruttoria di rilascio dei certificati, in favore di una più rapida convalida.

La proposta prevederebbe l'utilizzo delle funzionalità dello sportello unico al fine del rilascio del certificato richiesto con la seguente modalità:

- 1 Redazione della dichiarazione doganale normale presso luogo corredata di fascicolo elettronico contenente:
 - a. Documentazione prodromica alla compilazione del certificato
 - b. Certificato di circolazione compilato in tutti i campi previsti
- 2 Inserimento in dichiarazione al campo 44 di un codice identificativo per la richiesta di rilascio del certificato (prenotazione) così come del corrispondente codice documento per cui si fa richiesta
- 3 Inserimento dei codici che identificano i soggetti autorizzati AEO (esportatore e dichiarante) e che saranno tenuti in considerazione ai fini di stabilire il livello di affidabilità della dichiarazione e dei presupposti per l'emissione del certificato
- 4 Lancio della dichiarazione nel sistema AIDA la sera stessa

FASE DEI CONTROLLI:

- controllo da CDC che insiste sulla dichiarazione in base ai parametri di rischio
- Controllo da Sportello unico in funzione del rilascio del certificato tenendo conto che:
 - se AEO tutti i soggetti (dichiarante/esportatore) => NO controllo ai fini del rilascio del certificato + dichiarazione svincolata => firma del certificato
 - se AEO solo dichiarante => SI controllo ai fini del rilascio + dichiarazione svincolata => verifica dei documenti a corredo del certificato da parte dell'Ufficio doganale
- 5 Presentazione del certificato in originale per la convalida dell'Ufficio competente, la sera stessa ove possibile per quelle senza controllo o comunque il giorno dopo per quelle a controllo.

Tale procedura potrebbe trovare l'unica criticità nella compilazione della data di emissione del certificato:

- ➔ Qualora il certificato non venisse convalidato nel medesimo giorno di emissione della dichiarazione doganale, il certificato potrebbe ritenersi emesso a posteriori;

- Soluzione: al rilascio del certificato ,si appone al riquadro 7 (osservazioni) una dicitura ad Hoc che rimanda alla richiesta di rilascio fatta con 1T nr del... evitando quindi di incorrere nella fattispecie del rilascio a posteriori.

In un momento particolarmente delicato come quello post emergenza COVID-19 , unito alla necessita' di favorire le operazioni di esportazione dal nostro Paese, entrambe le proposte permetterebbero di mantenere il "time in transit" delle spedizioni in esportazione, favorendo i soggetti certificati AEO -perche' affidabili-, rendendo il flusso autorizzativo piu' fluido e meno appesantito da richieste cartacee.

Nel caso in cui non fosse possibile percorrere le strade precedentemente indicate, chiediamo di poter applicare un' ulteriore proroga di 12 mesi al termine indicato dalla circolare 16 / 2020, per poter trovare una soluzione condivisa e idonea a mantenere il livello di servizio al momento offerto non penalizzando l'economia del paese.

Restando in attesa di un cortese riscontro, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti

Margherita Potente
Coordinatore Gruppo Dogane AICAI
DHL-FEDEX -UPS